

Premessa e Obiettivo:

All'interno del più ampio ambito della violenza intrafamiliare si colloca un fenomeno ancora poco visibile ma in costante crescita: la violenza filio-parentale, ovvero i comportamenti maltrattanti, ripetuti e intenzionali, messi in atto dai figli nei confronti dei propri genitori. Questa dinamica relazionale, complessa e delicata, merita una riflessione approfondita. Essa rappresenta spesso l'esito di difficoltà evolutive e relazionali tipiche dell'adolescenza, che si innestano in contesti familiari caratterizzati da stili educativi autoritari o, all'opposto, eccessivamente permissivi. In entrambi i casi, la mancanza di confini chiari e di una comunicazione efficace può favorire lo sviluppo di comportamenti aggressivi e oppositivi da parte dei figli. Il sistema giudiziario minorile si trova frequentemente a intervenire in situazioni in cui il minore, pur essendo autore di reato, necessita di un inquadramento complesso, in quanto inserito in dinamiche familiari che hanno contribuito, direttamente o indirettamente, alla genesi del comportamento deviante. Un elemento centrale nel mantenimento del silenzio attorno a questo fenomeno è la vergogna provata dai genitori. Si tratta di un'emozione potente, che spesso paralizza, portando le famiglie a non denunciare le violenze subite e a non parlarne con nessuno, nemmeno con le figure di supporto o le istituzioni. La vergogna si accompagna al timore del giudizio sociale e alla sensazione di aver fallito nel proprio ruolo genitoriale, alimentando un circolo vizioso di isolamento e sofferenza taciuta. È proprio per l'intrecciarsi di questi fattori – stili educativi inadeguati, difficoltà relazionali, emozioni bloccanti come la vergogna – che solo una minima parte dei casi arriva all'attenzione dei servizi, delle autorità o della cronaca. Ciò che emerge pubblicamente è solo la punta dell'iceberg di un fenomeno più diffuso e profondo, reso invisibile da un diffuso clima di silenzio e rimozione, soprattutto da parte delle stesse vittime: i genitori. L'obiettivo dell'evento formativo è quello di Sensibilizzare rispetto all'argomento trattato ed implementare gli strumenti volti ad arginare il preoccupante fenomeno.

Informazioni

Iscrizione obbligatoria sul portale della formazione:
<https://formazione.sigmagpaghe.com>

POSTI DISPONIBILI 150.

Evento aperto a Medici, Pediatri di Famiglia, MMG, Psicologi, Infermieri, Educatori Professionali, Tecnici della Riabilitazione Psichiatrica, OSS, Assistenti Sociali, Avvocati

Richiesto accreditamento ECM/CPD Regione Lombardia per le figure professionali sanitarie
ID evento: 211929 assegnati 2,80 crediti
Richiesto l'accreditamento al CROAS Lombardia per gli Assistenti Sociali.
Richiesto l'accreditamento all'Ordine degli Avvocati della Provincia di Varese.

TIPOLOGIA FORMATIVA: Formazione residenziale classica (fino a 200 partecipanti)

La mancata frequenza dovrà essere comunicata per iscritto alla segreteria organizzativa almeno 48 ore prima della data di ogni singola edizione. In assenza di tale comunicazione l'Azienda provvederà alla trattenuta pari a 30,00 €

Per ottenere i crediti ECM/CPD sarà necessario:

- partecipare al **100% delle ore previste**
- avere risposto correttamente all'80% delle domande proposte nel test di apprendimento
- aver compilato on-line la Customer Satisfaction entro il 15 giorni dal termine del percorso

Segreteria Scientifica

Dott.ssa Emanuela Coerezza

Dirigente Psicologo S.C. Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, Ospedale F. del Ponte, ASST Sette Laghi

Segreteria Organizzativa

Sabrina Nascimbeni

S.S. Formazione Sviluppo Professionale e Benessere Organizzativo
Tel: 0332 / 278457 Fax: 0332/278.983
@: sabrina.nascimbeni@asst-settelaghi.it

S.S. Formazione, Sviluppo Professionale
e Benessere Organizzativo

S.C. Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza

Responsabile Scientifico: Cristiano Termine

**Violenza filio-parentale:
ruolo dei Servizi
e delle Istituzioni**



1 ottobre 2025

08.45-13.30

**Aula Magna Granero Porati
Università degli Studi dell'Insubria
Via Dunant, Varese**

Programma

08.30 Registrazione dei partecipanti

08.45 Saluti Istituzionali

09.00

Apertura del convegno

Prof. Cristiano Termine

I° Sessione:

Moderatori:

Dott. Massimo Alonzo,

Prof. Cristiano Termine

09.20 - 9.50

Violenza filio - parentale: il ruolo delle Istituzioni

S.E. Prefetto Salvatore Rosario Pasquariello

09.50 - 10.40

La violenza filio-parentale: aspetti fenomenici e sociosemiotici

Dott. Alessandro Rudelli

10-40 - 11.20

La violenza filio-parentale: aspetti giuridico-criminologici e vittimologici

Prof. Raffaele Bianchetti

11.20 - 11.30

Pausa

II° Sessione:

Moderatori:

Prof.ssa Camilla Callegari,

Dott.ssa Emanuela Coerezza

11.30- 12.15

La violenza filio-parentale: aspetti trattamentali e strategie di riduzione del danno

Dott.ssa Monica Facciocchi

12.15 – 13.00

Gli interventi per gli autori di violenza intrafamiliare negli Istituti per adulti

Dott.ssa Carla Santandrea

13.00 – 13.15

Conclusioni

13.15 – 13.30

Compilazione Test apprendimento e chiusura evento formativo

Relatori, Moderatori:

Dott. Massimo ALONZO

Direttore S.C. Medicina Legale, ASST Sette Laghi

Prof.ssa Camilla CALLEGARI

Direttore S.C. Psichiatria Varese e Direttore di Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze ASST Sette Laghi – Professore Associato - Delegata della Rettrice per la Disabilità e il Benessere psicologico Università degli Studi dell'Insubria

Prof. Raffaele BIANCHETTI

Giurista, Specialista in Criminologia clinica; Professore di Sociologia della devianza e Criminologia presso l'Università degli Studi Ferrara e di Psicologia forense presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano; Giudice Onorario presso il Tribunale per i Minori di Milano.

Dott.ssa Emanuela COEREZZA

Psicologa, S.C. Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, Ospedale F. Del Ponte, ASST Sette Laghi

Dott.ssa Monica FACCIOCCHI

Dottoranda in Educazione nella Società Contemporanea presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca con un progetto di ricerca sulla violenza filioparentale. Sempre presso UniMiB è tutor e cultrice della materia negli insegnamenti di Pedagogia generale (L-19) e Pedagogia della marginalità e della devianza (LM-85). Collabora come ricercatrice e formatrice a progetti inerenti il disagio e la marginalità giovanile e adolescenziale

S.E. Salvatore Rosario PASQUARIELLO

Prefetto Provincia di Varese

Dott. Alessandro RUDELLI

Filosofo con formazione sociosemiotica e perfezionamento in criminologia clinica; cura studi, formazioni specialistiche, supervisioni metodologiche e ricerche sul campo in tema di delinquenza giovanile, addiction e nuovi linguaggi della modernità. Consulente criminologo per il Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze – Ser.D. Area Penale e Penitenziaria – della ASST Santi Paolo e Carlo di Milano, è Giudice Onorario al Tribunale per i Minori

Dott.ssa Carla SANTANDREA

Direttrice Casa Circondariale di Varese

Prof. Cristiano TERMINE

Responsabile S.C. Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, Ospedale F. Del Ponte, ASST Sette Laghi Professore Ordinario di Neuropsichiatria Infantile, Università degli Studi dell'Insubria